



COMUNE DI CASOLE D'ELSA
REGOLAMENTO URBANISTICO
VARIANTE GENERALE

SINDACO

Piero Pili

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Andrea Pieragnoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Servizio Urbanistica Edilizia Privata
 Arch. Valeria Capitani

COORDINAMENTO URBANISTICO

Arch. Alessandra Sara Blanco

Collaborazione

Rita Schirò
 Giada Tincolini

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

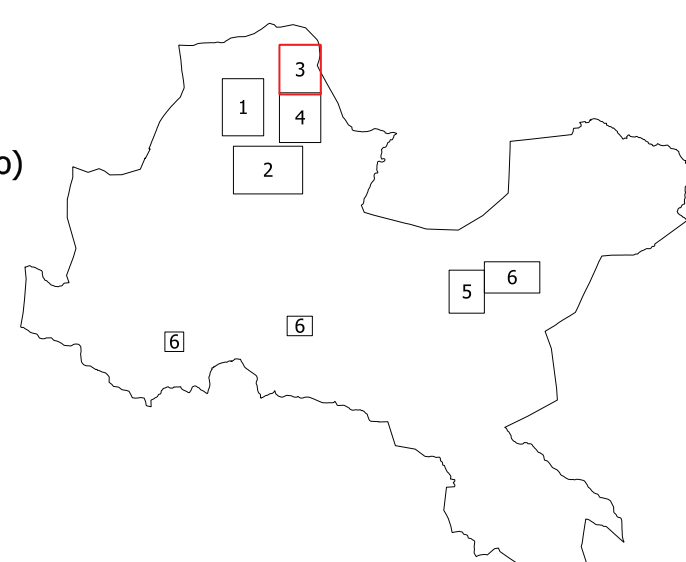
Ing. Simone Pagni

INDAGINI GEOLOGICHE

Geologo Mauro Cartocci

Collaborazione

Ing. Alessio Gabrielli (Studio Idraulico)
 Dott. Emanuele Capotorti
 Dott. Alessandro Ciali



CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

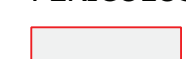




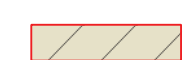


Scala 1:2,000

g2.3




UTOE II
 IL PIANO - LUCCIANA

Ottobre 2013

PERICOLOSITA' SISMICA - DPGR 53/R 2011

-  Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.
-  Pericolosità sismica locale media (S.2)
zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici;
zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un contrasto di impedenza sismica atteso tra coperture e substrato rigido medio-basso;
-  zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da scarpate stabili in cui sono ipotizzabili effetti di rifrazione locale dell'onda sismica.
-  Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici;
-  zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse e zone con presenza di cavità sotterranee che possono dare luogo a crolli;
-  zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri;
-  Zone suscettibili di liquefazione.
-  Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4):
zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

CONFINI AMMINISTRATIVI ED URBANISTICI

-  Limite dei centri urbani e delle aree di trasformazione
-  Confine comunale
-  Limiti delle Autorità di Bacino

